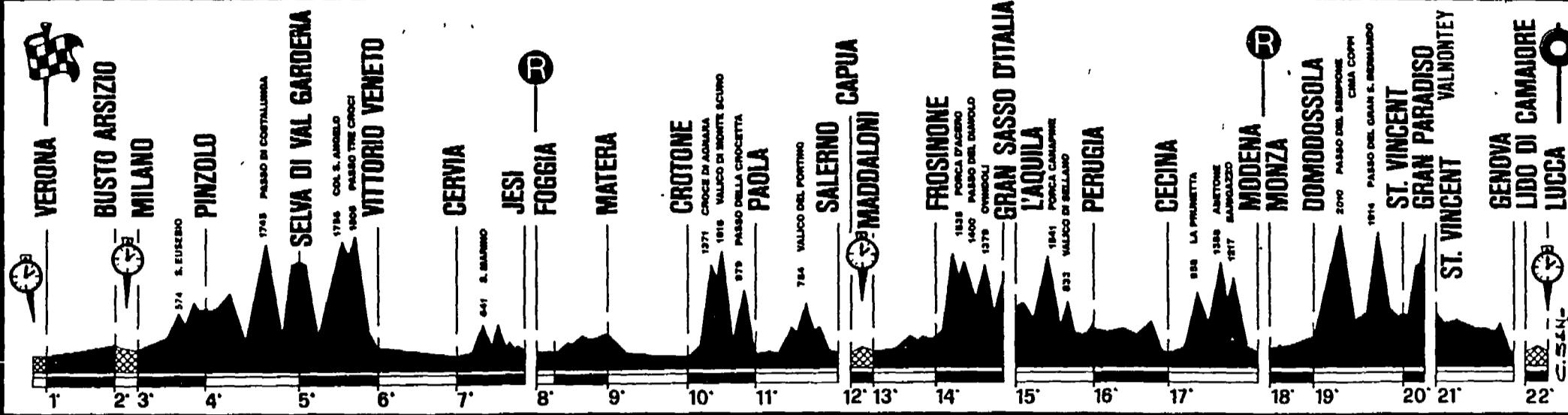


speciale GIRO D'ITALIA

L'UNITÀ / LUNEDÌ
13 MAGGIO 1985

Giorno dopo giorno le tappe e gli orari

GIOVEDÌ 16 MAGGIO: prologo a cronometro individuale, km 7, partenza primo corridore ore 13.30, arrivo ultimo corridore ore 16.40
VENERDÌ 17: Verona-Busto Arsizio, km 218, partenza ore 11.10, arrivo ore 16.30
SABATO 18: Busto Arsizio-Milano, cronometro a squadre, km 35, partenza prima squadra ore 11.30, arrivo ultima squadra ore 16.45
DOMENICA 19: Milano-Pinzo, km 190, partenza ore 11.30, arrivo ore 16.30
LUNEDÌ 20: Pinzo-Selva di Val Gardena, km 237, partenza ore 9.40, arrivo ore 16.30
MARTEDÌ 21: Selva di Val Gardena-Vittorio Veneto, km 225, partenza ore 10.30, arrivo ore 16.20
MERCOLEDÌ 22: Vittorio Veneto-Cervia, km 232, partenza ore 10.50, arrivo ore 16.25
GIOVEDÌ 23: Cervia-Jesi, km 185, partenza ore 11.20, arrivo ore 16.20
VENERDÌ 24: riposo
SABATO 25: Foggia, giroprint, km 45, partenza ore 10.50, arrivo ore 11.50. Foggia-Matera, km 167, partenza ore 12.20, arrivo ore 16.15
DOMENICA 26: Matera-Crotone, km 237, partenza ore 10.30, arrivo ore 16.35
LUNEDÌ 27: Crotone-Paola, km 203, partenza ore 11, arrivo ore 16.40
MARTEDÌ 28: Paola-Salerno, km 240, partenza ore 10.10, arrivo ore 16.25

MERCOLEDÌ 29: Capua-Maddaloni, cronometro individuale, km 38, partenza del primo corridore ore 11.30, arrivo dell'ultimo corridore ore 16.45
VENERDÌ 30: Maddaloni-Frosinone, km 154, partenza ore 12.50, arrivo ore 16.45
SABATO 1 GIUGNO: L'Aquila-Pergugia, km 203, partenza ore 11, arrivo ore 16.25
DOMENICA 2: Pergugia-Cecina, km 217, partenza ore 11, arrivo ore 16.30
LUNEDÌ 3: Cecina-Modena, km 243, partenza ore 9.40, arrivo ore 16.25
MARTEDÌ 4: riposo
MERCOLEDÌ 5: Monza-Domodossola, km 128, partenza ore 13.30, arrivo ore 16.30
GIOVEDÌ 6: Domodossola-St. Vincent, km 247, partenza ore 9.20, arrivo ore 16.20
VENERDÌ 7: St. Vincent-Gran Paradiso, km 58, partenza ore 15, arrivo ore 16.30
SABATO 8: St. Vincent-Genova, km 229, partenza ore 11, arrivo ore 16.35
DOMENICA 9: Lido di Camaiore-Lucca, cronometro individuale, km 48, partenza primo corridore ore 11.30, arrivo ultimo corridore ore 16.45

Il Giro '85 misura chilometri 3.981. La distanza media giornaliera (escluso il prologo) è di km 180.

...e tutte le salite

TAPPE	SALITE	METRI
3*	S. Eusebio	574
4*	Passo di Costalunga	1745
4*	Selva di Val Gardena (arrivo)	1563
5*	Colle Sant'Angelo	1756
5*	Passo Tre Croci	1805
7*	San Marino	641
10*	Croce di Aignara	1371
10*	Valle delle Alte Scuro	1318
10*	Passo della Casetta	979
11*	Valico del Fortino	784
11*	Forca d'Acerro	1535
14*	Passo del Diavolo	1400
14*	Ovindoli	1379
14*	Gran Sasso d'Italia (arrivo)	1120
15*	Forca d'Appenine	1541
15*	Valico di Sellano	933
17*	La Prunetta	958
17*	Abetone	1388
17*	Barigazzo	1217
19*	Passo del Sempione (cima Coppi)	2010
19*	Passo del Gran San Bernardo	1914
20*	Gran Paradiso (arrivo)	1666

Complessivamente le vette da scalare sono 22 (lo stesso numero dello scorso anno). Il totale del dislivello altimetrico è di 19.570 metri contro i 17.930 dell'84. Tre gli arrivi in salita e precisamente: Selva di Val Gardena, Gran Sasso d'Italia e Gran Paradiso, uno in meno rispetto alla scorsa edizione.



Eddy Merckx, cinque trionfi nel Giro d'Italia, 76 giorni in maglia rosa

Merckx in rosa più di tutti: 76 giorni

Eddy Merckx è il campione che ha indossato la maglia rosa il maggior numero di volte. In questa classifica Merckx vanta 76 giorni col simbolo del primato, a quota 60 c'è Alfredo Binda, poi Francesco Moser 55, Bartali 50, Anquetil 46, Saracchini 36, Coppi 31, Giardagno 26, Galetti, Magni e Valetti 24, Klobet e De Muynck 23, Gimondi 21, Gaul 20.

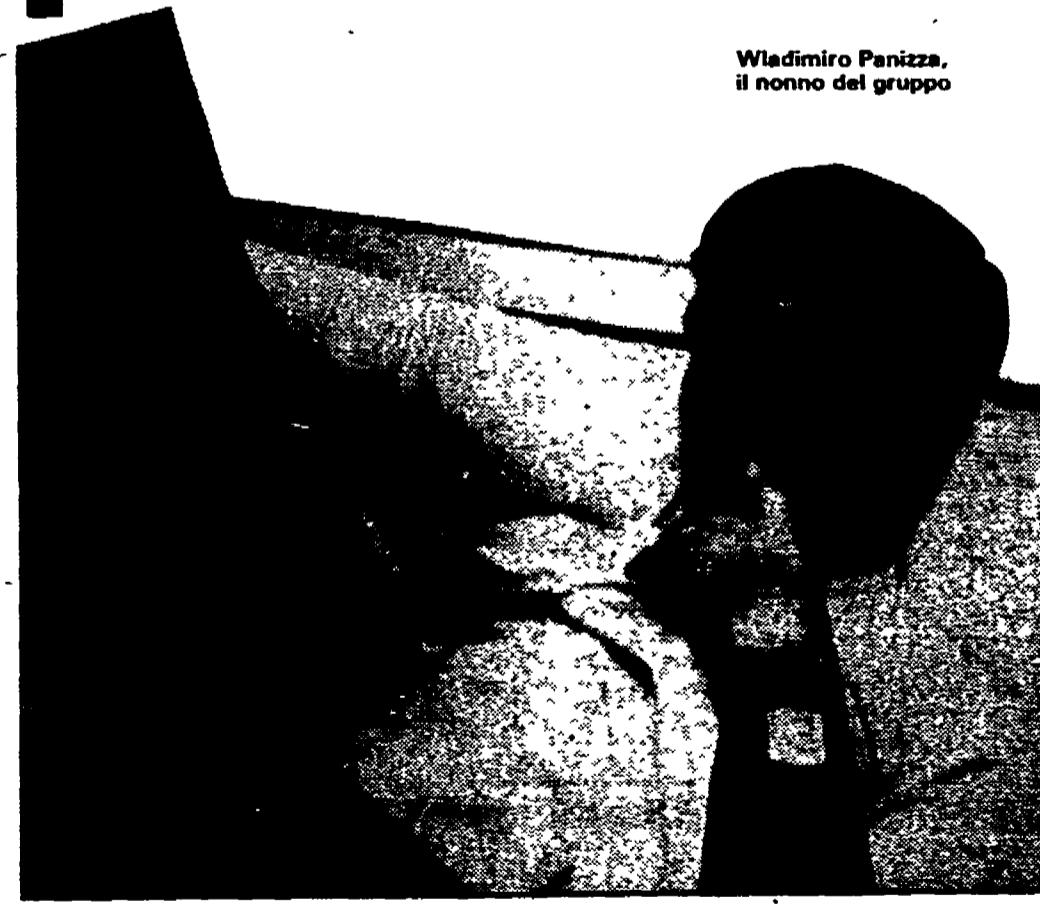
Così lo scorso anno nel regno di Moser

Il Giro d'Italia 1984 è stato arricchito con le seguenti pagelle:
CLASSIFICA GENERALE: 1. Francesco Moser, km. 3.808 in 98.32'20", media 38.622; 2. Ferguson a 25'55"; 3. Dalla Rizza a 43'06"; 4. Festa a 47'10"; 5. Ibanez a 55'55".
CLASSIFICA CRONOMETRI: 1. Moser in 1.43'10"; 2. Freuler a 4'28"; 3. Fignon a 4'27"; 4. Gisiger a 5'10"; 5. Argentin a 5'47".
TROFEO FIAT UNO: 1. Morandini punti 18; 2. Van der Velde 12; 3. Fignon 10; 4. Lejarreta 9; 5. Noris e Leali 8.
PREMIO ALL'AGONISMO: 1. Gisiger punti 24; 2. Renesto 15; 3. Petersen 11; 4. Segersalle J. Fernandez 8.
CLASSIFICA SQUADRONE: 1. Merckx in 263.48'95"; 2. Murelli-Rossi 293.51'19"; 3. Cartera-Inopras 294.02'26"; 4. Del Tongo-Colnago 294.15'15"; 5. Alfie Lum 294.15'31".

Panizza, quarant'anni in bici

Il 5 giugno prossimo Wladimiro Panizza compirà 40 anni. Li compirà in bicicletta, al Giro d'Italia, com'è quasi sempre accaduto negli ultimi vent'anni. «Diciassette Giri — scommette il Miro infallibile quando qualcuno gli chiede il conto — di cui quindici portati a termine. Se i ciclisti avessero il blasone, come i miliardi di una volta, Panizza userebbe le cifre della sua carriera come motivo di famiglia; diciassette Giri d'Italia, quattro Tour de France, venticinque anni di carriera. Guai a considerarli semplici numeri; sono pezzi di vita cristallizzati in forma d'aritmetica, segni convenzionali per ricordare il percorso non solo sportivo di questo lombardo tenace con i garoni buoni».

In mezzo a un gruppo di ventenni e trentenni in cui sta per diventare l'unico «anta», il Miro fa una gran figura. È un bel fossile del ciclismo antico, quello in via di estinzione, che porta ancora impresso, ben visibile, il marchio di tremenda fatica che ne ha segnato gli inizi. Se si parla di ciclismo con Panizza il discorso cade inevitabilmente su quello, sulla fatica con la «f» maiuscola che è il cuore pulsante di questo sport e su quella con la «f» minuscola, ma non meno vera e importante, che ha



Wladimiro Panizza, il nonno del gruppo

accompagnato Panizza fin dai suoi anni giovani; orfano a tre anni, chiamato a lavorare fin da adolescente, costretto a mettere tra parentesi, nei ritagli di tempo, l'amata bicicletta. Con gli anni Miro è diventato saggio e diplomatico, e non lo sentirete più dire male dei giovani che hanno tutto quello che vogliono e il ciclismo non lo possono capire. Ciò non toglie che ci si senta diverso e che gli brillino gli occhi quando qualcuno gli ricorda questa sua provenienza da un altro ciclismo, più forte e più audace; sono quarti di nobiltà anche questi.

Ogni tanto pensiamo che Panizza ha la stessa età di Merckx e ci prendono le vertigini. Da dieci anni Merckx è un mito, un libro d'oro, un personaggio immaginario restituito chissà quando; Panizza invece è sempre lì, a punzonare e ad agitarsi in sella, a far le smorfie quando la fatica lo avvelena e a spiccare la sua asciutta ricostruzione dei fatti quando Dezan gliela chiede dopo il traguardo. Il ciclismo è bello anche perché è relativo: Merckx ha concepito il suo mestiere come una corsa breve e vorace, il Miro l'ha presa più alla larga, ha scoperto la gioia di mantenersi sano, ha fatto leva sulla sua smisurata volontà per arriva-

crescere; per quanto tossica, è stata anche quella una medicina per farlo rimanere in sella il più a lungo possibile.

L'ultima volta che abbiamo visto il Miro è stato alla partenza della Milano-Sanremo. Era tutto intabarrato nel nylon che pareva l'uomo Ragno, con un gran cerotto sul naso per via di una caduta alla Tirreno-Adriatico. «È ora di finirla, Miro», gli abbiamo detto per scherzo. Si è inalberato. «Se finisco io no lo decido alla fine del Giro d'Italia. Il banco di prova è quello lì. Allora, stiamo freschi. Il Giro Panizza lo conosce a memoria, i vecchi percorsi gli rinfrescano il sangue, le nuove tattiche gli titillano l'orgoglio. E se poi la voglia è rimasta, come dice, e gli altri insistono perché ci provi ancora, è facile immaginare che siamo ancora lontani dal passo d'addio».

«Vorrei essere ricordato come un piccolo corridore che ha lasciato una grande impronta nel ciclismo», ci ha risposto il Miro il giorno che gli abbiamo chiesto un giudizio sulla sua carriera. «E' vero che ho lasciato una grande impronta nel ciclismo, se le le levate dopo i trent'anni; il tappone pirenaico al Tour del '76, una maglia rosa sotto il naso dell'omnipotente Hinault, nel 1980.

Riccardo Bertoncelli

malvor®
cosmetici alla malva



L'orologio Azzeni - Milazzo

bellezza e sport
un binomio vincente!

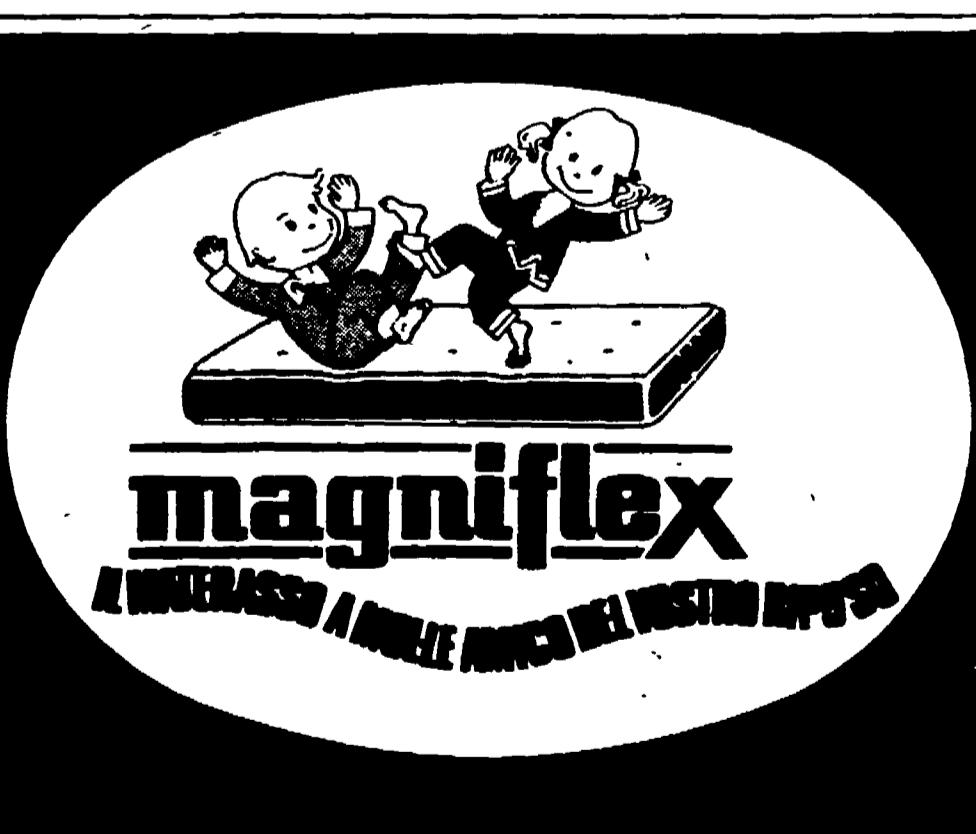


DROMEDARIO DUE - PIEMONTE

Via F. Cavallotti 15

Telefono (0573) 368.433

Molte tappe del Giro sono un calvario ma i «girini» non si preoccupano Per il loro relax vestono scarpe DROMEDARIO



MAGNIFLEX
LA MIGLIORASCI A NIENTE

50047 PRATO - Telefono 621.185 - Telex 571550 Magni



Sammontana:
il buon gelato all'italiana.

Foto: D. Marzulli